

## L'Edicola del Sud (ed. Bari-BAT-Foggia-Basilicata)

### ASMEL dicono di noi

#### OPINIONE

#### SPOPOLAMENTO E QUALITÀ DELLA VITA

**VIRGILIO CAIVANO** Sono tanti a pensare e scrivere che le indicazioni lanciate nel 2014 con la strategia nazionale per le aree interne sono state totalmente disattese. Sulle aree interne, troppe chiacchiere e slogan. Parte della critica si concentra: "sono 15 anni ormai che fra strategie nazionali e soprattutto regionali si registrano chiacchiere di progettualità, idee, biodiversità, fare squadra, lavoro di comunità, ecc..

con il risultato che sono state sprecate ingenti risorse senza ottenere nessun tipo di risultato concreto. I piccoli Comuni, - il discorso di papa Francesco all'Asmel, oggi vera stella polare per le aree interne- soprattutto quelli che fanno parte delle cosiddette aree interne, e che sono la maggior parte, sono spesso trascurati e si trovano in condizioni di marginalità. I cittadini che li abitano, una porzione significativa della popolazione, scontano divari importanti in termini di opportunità, e questo resta una fonte di disuguaglianza. Alla radice di questi divari c'è il fatto che risulta troppo dispendioso offrire a questi territori la stessa dotazione di risorse di altre aree del Paese. È nelle aree interne, marginali, che si trova la maggior parte del patrimonio naturale (foreste, aree protette, e così via); sono dunque di importanza strategica in termini ambientali. Ma lo spopolamento progressivo rende più difficile la cura del territorio, che da sempre gli abitanti di queste zone hanno portato avanti.

I territori abbandonati diventano più fragili, e il loro dissesto diventa causa di calamità e di emergenze. C'è in gioco qualcosa di più grande che è la qualità della vita.

